

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-98 del 13/01/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla TINTEX s.r.l. per impianto destinato ad attività di lavanderia e tintoria industriale ubicato in Via Elba n.12, Comune di San Giovanni in Persiceto (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2021-112 del 12/01/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tredici GENNAIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla TINTEX s.r.l. per impianto destinato ad attività di lavanderia e tintoria industriale ubicato in Via Elba n.12, Comune di San Giovanni in Persiceto (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla TINTEX s.r.l. per l'impianto destinato ad attività di lavanderia e tintoria industriale sito a San Giovanni in Persiceto, in via Elba n.12, c.a.p. 40017, a seguito di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Provincia di Bologna con Determina dirigenziale n. 483/2015 (pg. 27723 del 03/03/2015), con scadenza di validità in data 13/3/2030, e rilasciato dal SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto con provvedimento prot. n. 10073 del 13/03/2015, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- a) Proseguimento senza modifiche di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali. Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto;
 - b) Modifica sostanziale di autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;
 - c) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto.
- 2) Revoca la precedente AUA adottata dalla Provincia di Bologna n. 483/2015 (pg. 27723 del 03/03/2015, con scadenza di validità in data 13/3/2030, e contestualmente richiede al SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
 - 3) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
 - 4) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
 - 5) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;

- 6) Obbliga la TINTEX s.r.l. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 7) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 8) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 9) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La TINTEX s.r.l., C.F. 03658300375, P.IVA 00647511203, con sede legale a San Giovanni in Persiceto, in via Elba n.12, c.a.p. 40017, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Stefano Pini, in qualità di procuratore speciale di TINTEX s.r.l. per la presentazione della domanda di modifica sostanziale di AUA, al S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto in data 27/4/2020 al prot. n. 14208 domanda di rilascio di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto, con propria nota del 29/4/2020, acquisita agli atti di Arpae in data 29/4/2020 al prot. n. 62715 e confluito nella **Pratica Sinadoc**

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

13791/2020, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 113525 del 5/8/2020, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto del silenzio assenso del Comune di San Giovanni in Persiceto per la matrice acustica, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 606 come di seguito specificato:

All.A - proseguimento senza modifiche matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura pari a € 0 (art. 8 del Tariffario Arpae).

All.B – modifica sostanziale emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.02 pari a € 606;

All.C – impatto acustico (nulla dovuto in quanto non fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 12/1/2021

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali ⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.



Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della TINTEX s.r.l. ubicato in Via Elba n.12, Comune di San Giovanni in Persiceto (BO).

ALLEGATO A

matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al capo

Il del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura di via Sardegna classificato dal Comune di San Giovanni in Persiceto (visto il parere di Hera S.p.A.), scarico di acque reflue industriali formato dall'unione delle acque reflue industriali di processo, delle acque reflue domestiche (servizi igienici), e delle acque meteoriche non contaminate provenienti da dilavamento coperti.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di San Giovanni in Persiceto, visto anche il parere di Hera S.p.A. Prot. n. 148659 del 15/12/2014, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo

scarico Prot. n. 1249 del 13/1/2015. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

- Copia della precedente autorizzazione n. n. 483/2015.
- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto in data 27/4/2020.

Pratica Sinadoc 13791/2020

Documento redatto in data 12/1/2021



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Area Governo del Territorio
Ufficio Ambiente
cod. 340S

Sede Ufficio Ambiente
Via D'Azeglio, 20
Tel. 051/6812846, Fax 051.6812800
Orari di apertura:
lunedì ore 9-13,
giovedì su appuntamento ore 15-18
e-mail: fgovoni@comunepersiceto.it

San Giovanni in Persiceto, 13/01/2015

Allo sportello Suap

Oggetto: Parere di competenza

A seguito della domanda contenuta nella pratica di autorizzazione unica ambientale (AUA) , presentata dalla ditta Tintex di Roncarati Ilaria e Montaguti Vera con sede in via Elba 12 a S.G.Persiceto si esprime **Parere Favorevole** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **Condizionato** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni :

a)vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue industriali originate dal processo produttivo e le acque meteoriche;

b)le acque reflue industriali ammesse in pubblica fognatura dovranno essere sottoposte a preventivo trattamento depurativo, in conformità alla documentazione presente agli atti , e dovranno rispettare i valori limiti previsti dalla Tab. 3 dell' allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 – colonna scarichi in rete fognaria;

c)le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e alle prescrizioni contenute nel Regolamento del servizio idrico integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone Firenze, valvola antireflusso ecc;

d) idoneo pozzetto di ispezione e prelievo a valle del sistema di depurazione e a monte delle successive immissioni di acque meteoriche dovrà essere predisposto entro sei mesi

AOO Comune di San Giovanni in Persiceto
Codice Identificativo SGIOVPTO
Sede Comunale, Corso Italia 70 – Fax 051-825024
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
C.F. 00874410376 – P. IVA. 00525661203
e-mail: urp@comunepersiceto.it
sito: www.comunepersiceto.it

Prat.	Prot. N.*	1249	Classif
Rif. Vs	doc n.		Del 14/0 1/20 15
Ns. prot.n.	Del		

dal ricevimento della presente, con presentazione ad Hera SpA di pianta e sezione del pozzetto realizzato.

e) i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue industriali , terminale e parziale, dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento , le condizioni di accesso e apertura da parte del personale addetto al controllo.

f) la condotta che recapita le acque reflue industriali in pubblica fognatura dovrà essere dotata di valvola di sicurezza prima dell'immissione in pubblica fognatura in caso di criticità e/o versamenti accidentali. Di tale manufatto dovrà essere inviata ad Hera SpA documentazione fotografica e ubicazione.

g) lo scarico delle acque reflue industriali dovrà essere opportunamente quantificato;

h) il sistema di trattamento delle acque reflue dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta all'anno;

i) i fanghi originati dal trattamento depurativo e tutti i rifiuti originati dall'attività (reflui di lavaggio pezzi , emulsioni esauste ecc) dovranno essere raccolte in aree protette e conferiti a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento di rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del Gestore (Hera SpA);

l) Adozione di tutte le misure atte ad evitare /contenere il dilavamento delle aree esterne ad accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime di prodotti di scarto , in adeguamento alle norme e prescrizioni dalla DGR n° 286/2005;

m) l'Ente gestore, a mezzo di incaricati, può , in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue;

n) L'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo.

o) La Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;

p) Il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 Gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;

q) per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera SpA si riserva la facoltà di richiedere all'Amministrazione Comunale la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

r) La Ditta Tintex snc dovrà presentare ad Hera spa un piano annuale di gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti per gli scarichi industriali in pubblica fognatura

Distinti saluti.

P.I. Govoni Franco



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Originale PEC

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Area Governo del Territorio - SUAP
Via D'Azeglio n. 20
40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO BO
comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

PROVINCIA DI BOLOGNA
Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA
prov.bo@cert.provincia.bo.it

Originale PEC

Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est

Bologna, 15 dicembre 2014
prot. gen. 148659

ns. rif. Hera spa Data prot.: 03-12-2014 Num. prot.: 0145028
PA&S numero 106/2014

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Ditta richiedente: "Tintex di Roncarati Ilaria e Montaguti Vera Snc" - Attività di tinto-lavanderia sita in Comune di San Giovanni in Persiceto Via Elba n°12, località San Matteo della Decima.

Comune di San Giovanni in Persiceto Prot. N. 52442 data 03/12/2014
Pratica SUAP 1352

In merito alla domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura presentata dalla Signora Montaguti Vera in qualità di rappresentante legale della Ditta **"TINTEX DI RONCARATI ILARIA E MONTAGUTI VERA SNC"** con sede legale e insediamento esercente l'attività di tinto-lavanderia industriale in Comune di San Giovanni in Persiceto VIA ELBA n°12, Località San Matteo della Decima;
esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;
preso atto della dichiarazione che l'impresa appartiene alle categorie di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 (piccole e medie imprese PMI);
preso atto della dichiarazione che l'impianto / stabilimento / attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);
preso atto che l'azienda Tintex Snc opera come tintoria industriale specializzata nel lavaggio e nella tintura di capi in cotone, lana e filati misti, con utilizzo di macchine ad acqua industriali, detersivi e coloranti di diversa tipologia, additivi quali smacchiatori, fissativi, ecc., ammorbidenti per la fase di risciacquo;
preso atto che le acque reflue industriali originate dalle operazioni di lavaggio e trattamento, contenenti detersivi, acido acetico, sali, coloranti, ausiliari, ammorbidenti, vengono raccolte, insieme con le acque reflue domestiche e parte delle acque meteoriche, in vasca di accumulo / omogeneizzazione e inviate successivamente al sistema di trattamento costituito da impianto di tipo chimico fisico;

verificato dalla documentazione allegata che le acque reflue industriali di processo depurate insieme con le acque reflue domestiche e le acque meteoriche sono immesse nella pubblica fognatura di Via Sardegna afferente a depuratore terminale in località San Matteo della Decima; visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato; visto il D.Lgs.152/2006; visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento; visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne; visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005; visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue industriali originate dal processo produttivo e le acque meteoriche;**
- **le acque reflue industriali immesse in pubblica fognatura dovranno essere sottoposte a preventivo trattamento depurativo in conformità alla documentazione presente agli atti, e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola antiriflusso / intercettazione, ecc.;**
- **idoneo pozzetto di ispezione e prelievo a valle del sistema di depurazione e a monte delle successive immissioni di acque meteoriche dovrà essere predisposto entro 6 (sei) mesi dal ricevimento della presente, con presentazione a Hera SpA di pianta e sezione del pozzetto realizzato;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue industriali, terminale e parziale, dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **la condotta che recapita le acque reflue industriali in pubblica fognatura dovrà essere dotata di valvola di sicurezza prima dell'immissione in pubblica fognatura in grado di isolare la rete fognaria interna dalla pubblica fognatura in caso di criticità e/o versamenti accidentali. Di tale manufatto dovrà essere inviata ad Hera SpA documentazione fotografica e ubicazione;**
- **lo scarico di acque reflue industriali dovrà essere opportunamente quantificato;**
- **il sistema di trattamento delle acque reflue dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;**
- **i fanghi originati dal trattamento depurativo e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della**

- vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne soggette ad accumulo / deposito / stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
 - l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
 - l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
 - la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;
 - il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
 - per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

La Ditta Tintex Snc dovrà presentare ad Hera SpA un piano annuale di gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti per gli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alle acque reflue e alla fognatura sopra indicate. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione in pubblica fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente
Responsabile
Impianti Fognario Depurativi
GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto TINTEX Srl

comune di San Giovanni in Persiceto – loc. San Matteo della Decima - via Elba n° 12

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavanderia e tintoria industriale svolta dalla TINTEX Srl nello stabilimento posto in comune di San Giovanni in Persiceto, loc. San Matteo della Decima, via Elba n° 12 , secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società TINTEX Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA 1 – POT. TERMICA NOM. 1,744 MW

Portata massima	tiraggio	natural
		e
Altezza minima	7	m
Durata massima	10	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35	mg/Nm ³

(*) Il valore limite di emissione si intende rispettato in quanto il combustibile è gas naturale
I valori limite di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA 2 – POT. TERMICA NOM. 2,093 MW

Portata massima	tiraggio	naturale
Altezza minima	7	m
Durata massima	10	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35	mg/Nm ³

(*) Il valore limite di emissione si intende rispettato in quanto il combustibile è gas naturale
I valori limite di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

EMISSIONI E3 - E5

PROVENIENZA: ESSICCATOI

Portata massima	14000	Nm ³ /h
Altezza minima	8	m
Durata massima	10	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5	mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ...	50	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche metalliche

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: ESSICCATOI

Portata massima	12600	Nm ³ /h
Altezza minima	8	m
Durata massima	10	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5	mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ...	50	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche metalliche

EMISSIONE E6

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

PROVENIENZA: PESATURA TINTE

Portata massima	400 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Non è fissato obbligo di analisi periodiche a carico del gestore di stabilimento.

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: BRUCIATORE 58 KW

Debbono essere rispettati i seguenti valori di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³
Polveri	(*) 5 mg/Nm ³

(*) il valore di emissione si considera rispettato in quanto è utilizzato metano come combustibile.

Non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2017 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particolato o polveri totali;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. L'attività svolta di Pulitura a secco, rientra nell'ambito di applicazione dell'art 275 del DLgs 152/06

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

in quanto è compresa tra quelle elencate in Allegato III alla Parte Quinta dello stesso DLgs n°152/06, parte II, punto 4;

Il valore limite di emissione diffusa totale di composti organici volatili della lavorazione è pari al 20 g/kg, espressa come massa di solvente emesso per chilogrammo di prodotto pulito ed asciugato (Allegato III, parte III, tabella 1, punto 11 del DLgs n°152/06 parte quinta).

Il gestore di impianto dovrà predisporre, con periodicità annuale, il piano di gestione solventi ai sensi dell'art 275 comma 6 del DLgs n° 152/06 - parte quinta - secondo le indicazioni contenute in allegato III, parte V dello stesso decreto.

3. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
4. La messa in esercizio dello stabilimento deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione da E1 a E5 e comunque non oltre il 31/12/2021 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

5. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n.

152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.

6. La società TINTEX Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4 ed E5.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta TINTEX Srl, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

- Copia della precedente autorizzazione n. n. 483/2015.
- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto in data 27/4/2020.

Pratica Sinadoc 13791/2020

Documento redatto in data 12/1/2021

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della TINTEX s.r.l. ubicato in Via Elba n.12, Comune di San Giovanni in Persiceto (BO).

ALLEGATO C

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. vista l'autocertificazione presentata dalla società Titolare ai sensi dell'art. 4 comma 2) del DPR 227 del 19/10/2011 che attesta il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica comunale, sulla base delle valutazioni in possesso della ditta, redatte dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Fabrizio Cobianchi in data 3/2/2020;
2. Visto che il Comune di San Giovanni in Persiceto, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

- Copia della precedente autorizzazione n. n. 483/2015.
- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto in data 27/4/2020.

Pratica Sinadoc 13791/2020

Documento redatto in data 12/1/2021

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.